Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 261

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 5 ottobre 1963** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** Trimestrale L. **4.020**
Un fascicolo L. **60** Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** -
Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
23 luglio 1963, n. **1319.**

Proroga della durata del Consorzio parmense di cooperative di produzione e lavoro, con sede in Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 giugno 1909, n. 422 ed il regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, emanato in esecuzione di essa;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, ratificato, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 1951, n. 302;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1951, n. 261, con il quale fu costituito il Consorzio parmense di cooperative di produzione e lavoro, con sede in Parma, e ne fu approvato il relativo statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, n. 675, contenente alcune modificazioni statutarie;

Visto il verbale di assemblea straordinaria dei delegati del Consorzio, tenutasi il 28 febbraio 1960, nella quale è stata deliberata la proroga della durata dello Ente, al 31 dicembre 1990;

Vista l'istanza 9 giugno 1960, con la quale il Sodalizio citato chiede l'approvazione della proroga suddetta;

Visti i verbali delle assemblee delle cooperative aderenti al Consorzio, con i quali è stato ratificato l'operato dei delegati, in merito alla proroga suddetta, ai sensi del disposto dell'art. 64 del regolamento 12 febbraio 1911, n. 278;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La durata del Consorzio parmense di cooperative di produzione e lavoro, con sede in Parma, è prorogata al 31 dicembre 1990 (trentuno dicembre millenovecentonovanta), giusta deliberazione dell'assemblea straordinaria dei delegati del Consorzio in data 28 febbraio 1960.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1963

SEGNI

DELLE FAVE — SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1963
Atti del Governo, registro n. 174, foglio n. 140. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 agosto 1963, n. **1320.**

Mutamento della denominazione del comune di Algua di Costa Serina in quella di « Algua » (Bergamo).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Algua di Costa Serina (Bergamo) in data 24 novembre 1962, n. 48, con la quale è stato chiesto che la denominazione del Comune stesso sia mutata in quella di « Algua »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Bergamo in data 7 febbraio 1963, n. 17, con la quale è stato espresso parere favorevole in merito al mutamento di denominazione in parola;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Algua di Costa Serina, in provincia di Bergamo, è mutata in quella di « Algua ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sassari, addì 24 agosto 1963

SEGNI

RUMOR

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1963
Atti del Governo, registro n. 174, foglio n. 142. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 agosto 1963, n. 1321.

Prefissione dei termini per l'inizio ed il compimento di espropriazioni nella zona di Monte Pulito (Ancona).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359; ed in particolare l'art. 13;

Vista la legge 1° giugno 1931, n. 886; ed in particolare l'art. 10;

Visto il decreto ministeriale 5 aprile 1933, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 27 settembre 1933, che approva le norme esecutive per l'applicazione della legge anzidetta; ed in particolare l'art. 25;

Considerato che la Marina militare ha occupato un terreno di proprietà privata nella zona di Monte Pulito (comune di Ancona) e che sul detto terreno ha già eseguito un'opera militare di pubblica utilità;

Considerato che è necessario espropriare il terreno su cui è stata costruita la menzionata opera militare;

Considerato che è necessario porre i termini di cui all'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, allo scopo di integrare la dichiarazione di pubblica utilità ex lege, contenuta nell'art. 10 della legge 1° giugno 1931, n. 886;

Tenuto conto che i lavori inerenti l'opera militare suddetta sono già stati ultimati e che pertanto non è necessaria la prefissione di termini per il loro inizio e compimento;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine entro il quale le espropriazioni di cui alle premesse dovranno incominciarsi e compiersi è stabilito, rispettivamente, in quattro mesi e tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sassari, addì 24 agosto 1963

SEGNI

ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1963
Atti del Governo, registro n. 174, *foglio n.* 139. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1963.

Dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la disposizione del Governo militare alleato, Divisione finanza AC/pr. 27 marzo 1946, nr. 13 C/AMG/FIN/J/16 con la quale il sig. Matatia Elio venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste, a decorrere dal 10 aprile 1946;

Vista la domanda in data 30 aprile 1963, con la quale il sig. Matatia Elio dichiara di rassegnare, per motivi di salute, le dimissioni dalla carica di agente di cambio a decorrere dalla stessa data del 30 aprile 1963;

Visti i pareri favorevoli per l'accoglimento delle dimissioni predette, espressi dall'ispettore del Tesoro delegato alla vigilanza governativa della Borsa valori di Trieste, dalla Deputazione della Borsa medesima e dalla Commissione per il listino;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Con decorrenza dal 30 aprile 1963 sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Matatia Elio dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1963

SEGNI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *settembre* 1963
Registro n. 26 *Tesoro, foglio n.* 315. — VENTURA SIGNORETTI

(8497)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1963.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1962-63.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti gli articoli 7 e 10 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932, n. 269 e successivamente modificato con la legge 25 maggio 1939, n. 880, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi;

Visto il decreto interministeriale in data 15 gennaio 1962, con il quale è stato approvato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1962-63;

Considerata l'opportunità di apportare variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio medesimo;

Sentito il Comitato amministrativo del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale;

Decreta:

E' approvata l'annessa tabella con la quale sono apportate variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1962-63.

Roma, addì 21 giugno 1963

Il Ministro per la marina mercantile
MACRELLI

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Tabella delle variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale, per l'esercizio finanziario 1962-63.

In aumento:

Cap. 1. — Indennità di trasferta e di missione	L. 1.000.000
Cap. 4. — Attrezzi, arredi, mobili, illuminazione, riscaldamento, consumo d'acqua, spese postali, telegrafiche e telefoniche, stampati, pubblicazioni e spese varie d'ufficio	» 1.000.000
Cap. 7. — Gettoni di presenza ai membri ed ai segretari del Comitato centrale, dei Consigli e delle Commissioni di lavoro portuale ai membri del Comitato amministrativo del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale e compenso al segretario del Comitato amministrativo stesso (regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277; regio decreto-legge 31 agosto 1945, n. 572; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623; legge 4 giugno 1949, n. 422; legge 4 dicembre 1950, n. 888; decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5; articoli 143 e 146 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima	» 500.000
	L. 2.500.000

In diminuzione:

Cap. 11. — Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione, ecc.	L. 2.500.000

Roma, addì 21 giugno 1963

Il Ministro per la marina mercantile
MACRELLI

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

(8496)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1963.

Nomina della Commissione presso il Commissariato generale anticoccidico di Catania incaricata di proporre la misura dei contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 117, con la quale è stata autorizzata, per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1962-63 al 1966-67, la spesa di lire 250 milioni per la concessione di contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi, ai sensi della legge 26 febbraio 1952, n. 136 e dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1956, n. 1532;

Visto il decreto ministeriale 11 ottobre 1952, con il quale è stata nominata la Commissione incaricata di proporre, a termini dell'art. 4 della citata legge 26 febbraio 1952, n. 136, la misura dei contributi predetti;

Visto il decreto ministeriale 28 agosto 1957, con il quale è stato sostituito uno dei componenti della Commissione suindicata;

Considerata l'opportunità di procedere all'aggiornamento della Commissione medesima;

Sentite le organizzazioni di categoria;

Decreta:

Della Commissione incaricata di proporre, a termini dell'art. 4 della legge 26 febbraio 1952, n. 136, richiamata nelle premesse, la misura dei contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi, sono chiamati a far parte:

a) il dott. Ferdinando De Luca, ispettore generale del ruolo tecnico, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, presidente;

b) il dott. Giuseppe Nisticò, direttore della ragioneria provinciale dello Stato di Catania, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

c) il commissario generale anticoccidico;

d) il direttore della Stazione di frutticoltura e di agrumicoltura di Acireale;

e) il prof. Vincenzo Lupo, direttore dell'Istituto di entomologia agraria dell'Università degli studi di Catania;

f) il geom. Santi Panebianco, in rappresentanza della Confederazione generale dell'agricoltura italiana;

g) l'avv. Benedetto Di Stefano, in rappresentanza della Confederazione nazionale coltivatori diretti;

h) il sig. Sebastiano Russo e il sig. Orazio Sapienza, in rappresentanza rispettivamente della Conferterra e della Federazione nazionale sindacati coloni, mezzadri e compartecipanti;

i) il prof. Gian Pietro Ballatore, in rappresentanza dei tecnici agricoli;

l) il sig. Michelangelo Viglia, in rappresentanza dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero.

Funzionerà da segretario della Commissione il direttore del Commissariato generale anticoccidico.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 agosto 1963

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1963
Registro n. 16, foglio n. 282

(8498)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1963.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Pescara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pescara;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Pescara numero 36638 datata 13 luglio 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè trasferito presso altra sede, il dott. Lasorsa Nicola, presidente della citata Commissione, con il dott. Brancacci Ermete, attuale direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Pescara;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Brancacci Ermete è nominato presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Pescara, in sostituzione del dott. Lasorsa Nicola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 settembre 1963

Il Ministro: DELLE FAVE

(8536)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1963.
Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Padova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 marzo 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Padova;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Padova numero 21845, datata 11 luglio 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostiuire, perchè trasferito presso altra sede, il dott. Renzi Renzo, funzionario dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Padova, designato a sostituire il presidente in caso di assenza, con il dott. Tamborino Antonio;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Tamborino Antonio è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Padova, quale funzionario incaricato di sostituire il presidente in caso di assenza, in sostituzione del dott. Renzi Renzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 settembre 1963

Il Ministro: DELLE FAVE

(8532)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1963.
Protezione temporanea delle invenzioni, dei modelli e dei marchi relativi ad oggetti esposti nella « III Mostra delle apparecchiature chimiche » in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella III Mostra delle apparecchiature chimiche che avrà luogo a Roma dal 31 ottobre al 10 novembre 1963, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 7 settembre 1963

p. *Il Ministro*: MICHELI

(8478)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Todi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 20 settembre 1963, il comune di Todi (Perugia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 127.282.920, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8528)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Trasferimento dal Demanio pubblico, ramo Difesa-Aeronautica, al patrimonio dello Stato di alcune zone di terreno facenti parte dell'aeroporto di Aquino.

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 7 giugno 1963, n. 376, registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1963, al registro n. 34, foglio n. 187, è stata dismessa dal pubblico Demanio aeronautico e trasferita tra i beni demaniali dello Stato di una zona di terreno, sita nel comune di Aquino, già espropriata dall'Amministrazione aeronautica per la costruzione dell'aeroporto di Aquino contraddistinta in catasto con i seguenti mappali: partita 152, foglio n. 24, mappale « A » per una superficie complessiva di Ha. 14.04.39.

(8502)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia alla starna, alla coturnice ed alla femmina del fagiano nel territorio della provincia di Gorizia

Con decreto ministeriale 30 settembre 1963, fino al 1° dicembre 1963, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nel territorio della provincia di Gorizia alla starna, alla coturnice ed alla femmina del fagiano.

(8537)

Divieto di caccia al daino e limitazione della caccia al capriolo nella provincia di Catanzaro

Con decreto ministeriale 30 settembre 1963, fino al 30 giugno 1964, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia al daino ed è limitata alle sole domeniche del mese di settembre 1963, la caccia al capriolo, in tutto il territorio della provincia di Catanzaro.

(8538)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1963, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1963 al registro n. 22 Tesoro, foglio n. 27, è stato respinto il ricorso straordinario presentato dal sig. Simone Ragusa contro la decisione 11 giugno 1957, del Comitato centrale I.N.C.I.S., riguardante la mancata assegnazione di un alloggio al ricorrente.

(8540)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 191

Corso dei cambi del 4 ottobre 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,50	622,53	622,51	622,54	622,50	622,53	622,54	622,25	622,23	622,55
$ Can.	577,66	577,10	577,25	577,25	577 —	577,25	577,15	577,55	577,25	577 —
Fr. Sv.	144,25	144,29	144,285	144,285	144,25	144,28	144,295	144,28	144,28	144,28
Kr. D.	90,22	90,22	90,24	90,215	90,30	90,24	90,21	90,25	90,24	90,23
Kr. N.	87,01	87,02	87,02	87 —	87,02	87,01	86,99	87 —	87,01	87 —
Kr. Sv.	119,96	119,86	119,85	119,845	119,80	119,85	119,8425	119,87	119,84	119,85
Fol.	172,63	173,05	173,07	173,09	172,95	172,96	173,02	172,85	172,96	173 —
Fr. B.	12,46	12,475	12,48	12,475	12,47	12,46	12,4745	12,45	12,47	12,475
Franco francese	127,03	127,04	127,05	127,045	127,05	127,05	127,045	127,02	127,05	127,05
Lst.	1741,62	1741,70	1741,70	1741,525	1741,65	1741,80	1741,40	1741,77	1741,87	1741,75
Dm. occ.	156,39	156,56	156,55	156,535	156,45	156,51	156,54	156,47	156,51	156,53
Scell. Austr.	24,11	24,12	24,11	24,1075	24,05	24,11	24,108	24,12	24,11	24,11
Escudo Port.	21,70	21,70	21,70	21,705	21,70	21,71	21,70	21,72	21,71	21,71

Media dei titoli del 4 ottobre 1963

Rendita 5 % 1935	107,65
Redimibile 3,50 % 1934	90,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,675
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,825
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	95,525
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,325
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,50
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	99,575
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	99,875
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	99,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	100,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,80
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,70

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 ottobre 1963

1 Dollaro USA	622,54
1 Dollaro canadese	577,20
1 Franco svizzero	144,29
1 Corona danese	90,212
1 Corona norvegese	86,995
1 Corona svedese	119,844
1 Fiorino olandese	173,055
1 Franco belga	12,475
1 Franco francese	127,045
1 Lira sterlina	1741,462
1 Marco germanico	156,537
1 Scellino austriaco	24,108
1 Escudo Port.	21,702

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Ivrea, di 2ª categoria, con sede in Ivrea (Torino).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio provvedimento in data 27 dicembre 1958, con il quale il dott. Camillo Prelle ed il dott. Franco Bertinetti furono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Ivrea, di 2ª categoria, con sede in Ivrea (Torino);

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica per compiuto periodo statutario;

Dispone:

Il dott. Giovanni Molino è nominato presidente ed il dottor Franco Bertinetti è confermato vice presidente del Monte di credito su pegno di Ivrea, di 2ª categoria, con sede in Ivrea (Torino), con decorrenza dalla data del presente provvedimento e per la durata prevista dallo statuto aziendale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 settembre 1963

Il Governatore: CARLI

(8551)

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Pescocostanzo, di 2ª categoria, con sede in Pescocostanzo (L'Aquila).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio provvedimento in data 27 dicembre 1958, con il quale i signori Lorenzo Giovanni Sacchetti e Alfredo Panfilo Santostefano furono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Pescocostanzo, di 2ª categoria, con sede in Pescocostanzo (L'Aquila);

Visto il proprio provvedimento in data 18 settembre 1959, con il quale il sig. Riccardo Bigante venne nominato vice presidente del Monte medesimo, in surrogazione del sig. Alfredo Panfilo Santostefano;

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica per compiuto periodo statutario;

Dispone:

I signori Lorenzo Giovanni Sacchetti e Riccardo Bigante sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Pescocostanzo, di 2ª categoria, con sede in Pescocostanzo (L'Aquila), con decorrenza dalla data del presente provvedimento e per la durata prevista dallo statuto aziendale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 settembre 1963

Il Governatore: CARLI

(8554)

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Pietrasanta, di 2ª categoria, con sede in Pietrasanta (Lucca).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio provvedimento in data 27 dicembre 1958, con il quale i signori Amos Tomagnini e Mario Palagi furono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Pietrasanta, di 2ª categoria, con sede in Pietrasanta (Lucca);

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica per compiuto periodo statutario;

Dispone:

I signori Amos Tomagnini e Mario Palagi sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Pietrasanta, di 2ª categoria, con sede in Pietrasanta (Lucca), con decorrenza dalla data del presente provvedimento e per la durata prevista dallo statuto aziendale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 settembre 1963

(8552) *Il Governatore*: CARLI

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Montagnana, di 2ª categoria, con sede in Montagnana (Padova).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio provvedimento in data 27 dicembre 1958, con il quale l'avv. Vittorio Giacomelli e l'ing. Dino Ziglio furono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Montagnana, di 2ª categoria, con sede in Montagnana (Padova);

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica per compiuto periodo statutario;

Dispone:

L'avv. Vittorio Giacomelli è confermato presidente ed il sig. Antonio Miotti è nominato vice presidente del Monte di credito su pegno di Montagnana, di 2ª categoria, con sede in Montagnana (Padova), con decorrenza dalla data del presente provvedimento e per la durata prevista dallo statuto aziendale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 settembre 1963

(8553) *Il Governatore*: CARLI

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di San Felice sul Panaro, di 2ª categoria, con sede in San Felice sul Panaro (Modena).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio provvedimento in data 18 giugno 1958, con il quale i signori Silvio Giovanninetti e Angiolo Malaguti furono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di San Felice sul Panaro, di 2ª categoria, con sede in San Felice sul Panaro (Modena);

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica per compiuto periodo statutario;

Dispone:

I signori Silvio Giovanninetti e Angiolo Malaguti sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di San Felice sul Panaro, di 2ª categoria, con sede in San Felice sul Panaro (Modena), con decorrenza dalla data del presente provvedimento e per la durata prevista dallo statuto dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 settembre 1963

(8555) *Il Governatore*: CARLI

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Como, di 2ª categoria, con sede in Como.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio provvedimento in data 18 settembre 1959, con il quale il comm. Giuseppe Baragiola ed il gr. uff. ragioniere Edgardo Landini furono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Como, di 2ª categoria, con sede in Como;

Considerato che il comm. Giuseppe Baragiola è deceduto e che il gr. uff. rag. Edgardo Landini si è dimesso dalla carica;

Dispone:

Il gr. uff. rag. Paolo Piadeni ed il cav. uff. avv. Pietro Masciadri sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Como, di 2ª categoria, con sede in Como, con decorrenza dalla data del presente provvedimento e per la durata prevista dallo statuto aziendale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 settembre 1963

(8556) *Il Governatore*: CARLI

Nomina del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Massalubrense, con sede in Massalubrense (Napoli), in liquidazione coatta.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 25 agosto 1960, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Massalubrense (Napoli) e pone lo stesso in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del menzionato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 28 maggio 1962, col quale il rag. Francesco Simioli è stato nominato commissario liquidatore del predetto Monte;

Considerato che il predetto commissario ha declinato l'incarico e che occorre pertanto far luogo alla di lui sostituzione;

Dispone:

Il sig. Nicola Gargiulo è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Massalubrense (Napoli), con i poteri e le attribuzioni contemplate dalle norme sulla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione del rag. Simioli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 settembre 1963

(8549) *Il Governatore*: CARLI

Nomina del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Fragneto l'Abate, con sede in Fragneto l'Abate (Benevento), in liquidazione coatta.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 20 giugno 1956, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Fragneto l'Abate (Benevento) e mette l'Ente in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visto il proprio provvedimento in data 28 giugno 1956, col quale il dott. Bonifacio Lembo è stato nominato commissario liquidatore del predetto Monte;

Considerato che il suddetto commissario ha declinato l'incarico e che occorre pertanto far luogo alla di lui sostituzione;

Dispone:

L'avv. Fulvio Gualtieri è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Fragneto l'Abate (Benevento), con i poteri e le attribuzioni contemplate dalle norme sulla liquidazione coatta indicati nelle premesse, in sostituzione del dott. Bonifacio Lembo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 settembre 1963

Il Governatore: CARLI

(8548)

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno « Ortoleva » di Mistretta, di 2ª categoria, con sede in Mistretta (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio provvedimento in data 22 novembre 1962, con il quale l'avv. Giovanni Russo venne nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno « Ortoleva » di Mistretta, di 2ª categoria, con sede in Mistretta (Messina);

Considerato che occorre provvedere alla sostituzione dell'anzidetto commissario provvisorio;

Dispone:

L'avv. Giuseppe Ragonese è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno « Ortoleva » di Mistretta, di 2ª categoria, con sede in Mistretta (Messina), in sostituzione dell'avv. Giovanni Russo, con i poteri spettanti agli organi amministrativi, le cui funzioni restano frattanto sospese.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 settembre 1963

Il Governatore: CARLI

(8550)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI

Diario delle prove scritte del concorso per esami a centotto posti di segretario in prova nel ruolo amministrativo (gruppo A - grado 7°).

In relazione agli articoli 9 e 10 dell'avviso di concorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 1963, con il quale è stato indetto il concorso per esami su indicato, si comunica che le relative prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 21, 22 e 23 novembre 1963, presso il Palazzo degli esami in via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8.

(8566)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Padova

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 7 gennaio 1963, per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Padova;

Visto il decreto ministeriale in data 10 giugno 1963, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748; 27 giugno 1942, n. 851 e il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe, vacante nel comune di Padova, nell'ordine appresso indicato:

1.	Boccardi Tommaso	punti 97,66
2.	Fiorentin Antonio	» 96,85
3.	Boaretto Francesco	» 95,68
4.	Ferrari Gino	» 94,51
5.	Romano Antonio	» 91,76
6.	Innocenzi Giulio	» 91,05
7.	De Bene Giovanni	» 90,59
8.	Menduni Attilio	» 89,36
9.	De Palo Vittorio	» 87,64
10.	De Lisi Leonardo	» 86,52
11.	Gaetti Giuseppe	» 85,75
12.	Ferraro Domenico	» 83,81
13.	Pianigiani Quintilio	» 83,76
14.	Messina Francesco	» 82,10
15.	Zuanni Federico	» 76,92
16.	Di Santo Angelo	» 73,50
17.	Napolino Francesco	» 62,36

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 settembre 1963

p. *Il Ministro*: BISORI

(8546)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.